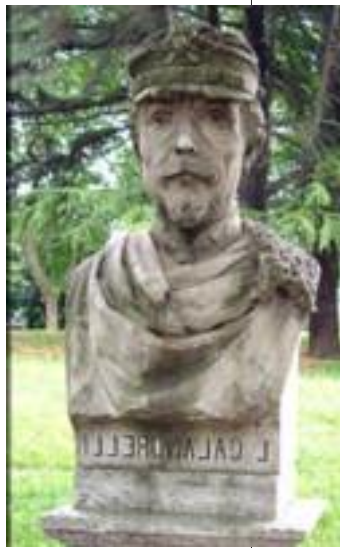


Il Risorgimento dei romani Ludovico Calandrelli

Ludovico Calandrelli, fratello di Alessandro, era nato a Roma il 21 agosto del 1807. Il padre Giovanni era un incisore di pietre preziose e Ludovico, nella sua fanciullezza, studiò la pittura. La vita militare, però, lo attraeva di



più ed entrò nel 1816 nell'esercito pontificio, come cadetto, prima nel genio e poi nell'artiglieria. Nell'aprile del 1848, con il grado di capitano di terza classe, fu al comando di una batteria da campo nel corpo di spedizione pontificio del generale Durando, arrivando fino nel Veneto e segnalandosi in vari fatti d'armi, soprattutto difendendo Vicenza dall'attacco austriaco, per dodici ore di seguito, tra il 23 e il 24 maggio. Il 10 giugno, durante la battaglia decisiva per la città veneta, rimase alla testa della sua postazione nonostante i ripetuti attacchi nemici e partecipò alla mischia di porta Padova: azioni che gli valsero la nomina prima a capitano di prima classe e poi a maggiore.

Tornò quindi a Roma, dove aderì prima al governo provvisorio, dal quale fu nominato, nel gennaio del 1849, tenente colonnello, poi alla Repubblica. Il 30 aprile fu di presidio a porta Cavalleggeri e si distinse nella respinta dei francesi. Con il grado di colonnello, a maggio comandò l'artiglieria da campo nella battaglia di Velletri contro l'esercito napoletano. La sua azione fu preziosa durante l'assedio della Repubblica, dal 3 al 20 giugno, quando rimase ferito sui bastioni di porta San Pancrazio. Dopo l'ingresso dei francesi, rimase a Roma fino a dicembre, quando andò in esilio volontario, prima a Marsiglia, dove rimase fino al maggio del 1850, poi a Berlino. Qui cercò di utilizzare la sua esperienza militare. Nel 1852 scrisse una relazione sull'organizzazione dell'esercito pontificio e compilò uno studio sul sistema militare prussiano. Nel luglio del 1854 si portò a Parigi ove ottenne, per interessamento del principe di Canino e del generale Vaillant, un passaporto e un imbarco gratuito per Costantinopoli, insieme ad alcune lettere di raccomandazione. In Turchia - ai ferri corti con la Russia - fu ricevuto con tutti gli onori ed entrò al soldo della Porta con il nome di Mougli bey, ma solo all'inizio del 1855 riuscì a spingersi verso l'interno, giungendo a febbraio inoltrato nel punto chiave dello scacchiere ottomano, la città di Erzerum. Qui lo capo di Stato Maggiore dell'armata turca gli affidò il compito di preparare le postazioni di artiglieria della città in vista di una possibile avanzata delle truppe russe. Nell'esercito turco raggiunse il grado di generale. Il suo fisico era però rimasto indebolito dalle fatiche e dal clima poco salubre: Ludovico contrasse il colera, quindi un attacco di tifo ne procurò la morte, il due settembre del 1855. Fu tumulato nella chiesa armena cattolica di Erzerum, primo cristiano sepolto con musica militare turca. Nel 1887 il municipio di Roma gli eresse un busto in marmo sul Gianicolo, opera di Enrico Simonetti.

CINZIADALMASO@YAHOO.IT

PAGINA A CURA DI CINZIA DAL MASO E ANTONIO VENDITTI

SPECCHIO ROMANO

Eventi mostre e letture a piazza Elsa Morante Un centro multimediale al Laurentino 38

E' nato in piazza Elsa Morante, al Laurentino 38, uno spazio multimediale per eventi, mostre e letture, costato complessivamente 5 milioni e 704 mila euro.

La struttura è stata realizzata dall'assessorato ai Lavori pubblici e alle Periferie, trasformando un sito di oltre 2 ettari ai piedi della collina edificata del quartiere, già destinato a parcheggio pubblico e mai utilizzato, ed è composta da uno spazio multimediale con 3 nuovi padiglioni, un'area espositiva, un teatro con 188 posti e un'arena all'aperto di 350 posti. L'intento è realizzare, in un quartiere anulare che per definizione non ha un centro, una sorta di piazza culturale, aperta a una stretta collaborazione con le associazioni del quartiere.

Lo spazio sarà gestito in collaborazione con l'assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico, con l'assessorato alla Famiglia, all'Educazione e ai Giovani, con il XII municipio e con il supporto professionale e organizzativo di Zetema Progetto Cultura. L'assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico coordinerà la programmazione degli eventi culturali e degli spettacoli ospitati dal nuovo teatro - spazio che andrà ad arricchire l'offerta dei Teatri di Cintura capitolini - mentre l'assessorato alla Famiglia, all'Educazione e ai Giovani promuoverà i giovani artisti attraverso attività espositive ed eventi e gestirà il nuovo punto Incontragiovani: uno spazio che diventerà un luogo d'incontro e di opportunità. Infatti, oltre ai tradizionali servizi informativi e d'orientamento sulla formazione il lavoro, le occasioni di studio e occupazione all'estero, la cultura, gli spettacoli e il tempo libero, il volontariato, saranno organizzati incontri e seminari per l'approfondimento dei contenuti e occasioni d'aggregazione e socializzazione, con la programmazione di attività culturali sui temi d'interesse



Antologia di giovani artisti

Fino al 15 maggio il Centro culturale Elsa Morante ospiterà "Synthesim", un'esposizione collettiva di arte contemporanea giovanile: ventinove opere tra audiovisivi, sculture, installazioni, fotografie e dipinti, scelte tra quelle presentate in tre concorsi indetti nel 2010 dall'assessorato alla Famiglia, all'Educazione e ai Giovani. Quattordici di loro sono state selezionate da G.R.A., "Giovani Artisti a Roma"; ci sono poi le quattro vincitrici di "Gemine Muse" e le undici di "Adrenalina" che hanno conseguito miglior punteggio: una sintesi di stili e contaminazioni, di cultura e suggestioni, pronta all'esplorazione di scenari futuri.

giovanile. Operatori esperti saranno a disposizione dei giovani per effettuare colloqui individuali e supportare i ragazzi nella realizzazione del proprio progetto.

Presso lo sportello sarà possibile ritirare gratuitamente la Carta Giovani, la tessera valida in Italia e in 41 paesi europei che permette ai ragazzi al di sotto dei 29 anni di usufruire di numerosi sconti e agevolazioni.

Il complesso, inserito in uno splendido parco con giochi per bambini, è pensato come open space per renderne fles-

sibili le possibilità d'uso. Gli ambienti esterni, invece, sono diversificati da 3 ambiti: la piazza d'acqua che costituisce il principale accesso, il boschetto tra l'emeroteca e la mediateca e la piazza multimediale tra la mediateca e il teatro.

La sua realizzazione rientra in un quadro più ampio di centri culturali e polifunzionali che il dipartimento alle Politiche di riqualificazione delle periferie sta attuando in città, anche nell'ambito di uno specifico programma europeo destinato alla diffusione,

produzione e formazione culturale rivolta ai giovani e aperta a tutte le realtà territoriali.

Forte sarà anche l'integrazione con gli altri spazi culturali della città gestiti da Zetema. Già dal 2 maggio partirà la collaborazione con la Casa del Cinema, diretta da Caterina d'Amico, che porterà in periferia la sua programmazione realizzando un circuito bisettimanale di proiezioni pomeridiane. Ogni lunedì e mercoledì alle 17 sarà proiettata una selezione di due rassegne ospitate in questi mesi dalla Casa del Cinema: Esordi di attori dietro la macchina da presa, con i debutti alla regia di attori affermati e Nascita di una nazione. Il Risorgimento nel cinema italiano. Un'occasione per vedere o rivedere film storici e recenti ma anche grandi sceneggiati televisivi. Per la prima volta, quindi, la Casa del Cinema oltrepassa i confini di villa Borghese e va incontro al pubblico in una grande operazione di decentramento e di integrazione dell'offerta culturale.

Inoltre, attraverso avvisi pubblici, saranno coinvolti operatori culturali privati sia per la programmazione teatrale, sia per la valorizzazione di nuovi talenti nelle arti visive.

Il nuovo centro culturale, immerso nel verde con tanti e diversificati ambienti interni ed esterni, sarà particolarmente adatto per i momenti di svago e socializzazione dei più piccoli, per i quali saranno anche realizzati appositi programmi formativi con laboratori creativi e di didattica, sia per le famiglie sia per le scuole.

Aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 19; il sabato dalle 9 alle 13. Il sabato e la domenica ci saranno aperture straordinarie per i vari eventi in programmazione.

Per informazioni: www.centroelsamorante.roma.it | www.autopromozionesociale.it, oppure tel. 060608.

VENDITTI2002@INWIND.IT

Uova dipinte dalla Romania Una mostra al Museo Canonica per la "Pasqua insieme"

Di ceramica o di cioccolata, di legno o di prezioso metallo ricoperto da ricchi smalti, dipinte nei colori più tenui della primavera o con tinte accese e brillanti, le uova sono il vero simbolo della Pasqua, con i loro significati di vita, di rinascita, di immortalità.

E quest'anno che, come già nel 2010, cattolici e ortodossi celebrano la Pasqua insieme, l'uovo è ancora una volta al centro della scena, grazie a un'iniziativa dell'Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma Capitale -

Sovrintendenza ai Beni Culturali, presentata dall'Accademia di Romania in Roma e dal Museo del Contadino Romeno di Bucarest.

"Pasqua insieme" è una mostra dedicata alle uova pasquali nella tradizione della Romania - nella quale sono presentate più di 300 uova dipinte, icone su vetro d'ispirazione pasquale, oltre a vari oggetti della tradizione rumena - che resterà fino al prossimo 26 aprile al Museo Pietro Canonica di Villa Borghese (piazza di Siena).



Nel corso della mostra un film documentario illustrerà le complesse tecniche di preparazione di questi piccoli capolavori.

Il progetto è curato da Ioana

Popescu e Rodica Marinescu (Museo Nazionale del Contadino Romeno, Bucarest) con la collaborazione di Zetema Progetto Cultura.

Dal martedì alla domenica, dalle 9 alle 19. Nei giorni festivi dalle 9 alle 13.30.

Dell'argomento si parlerà a Nuova Spazio Radio (88.100 MHz), a "Questa è Roma", il programma ideato e condotto da Maria Pia Partisani, in studio con Livia Ventimiglia il martedì dalle 14 alle 15 e in replica il sabato dalle 10 alle 11.

ALESSANDRO VENDITTI